

SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Al via la nuova casa editrice Sharing Media Srl

In questi mesi incerti, in una fase ancora complessa per il nostro Paese, nasce **Sharing Media Srl**, startup innovativa specializzata nell'edizione di libri e di testate periodiche online ed offline. La nuova casa editrice ha scelto di non specializzarsi in un solo genere ma di pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. E poi ancora letteratura, sociologia, psicologia, libri per concorsi, thriller, avventura, gialli, romanzo rosa, turismo, enogastronomia, diari di viaggio, libri per ragazzi young adult. La società reclama una sua identità antropocentrica all'interno del sistema economico, in cui la vendita non trascinerà il pensiero.



Elezioni Germania, il clima diventa protagonista della campagna elettorale

Con un impatto di almeno 160 vite umane, la minaccia delle inondazioni e, più in generale, il cambiamento climatico entreranno con prepotenza fra i temi di dibattito decisivi per le elezioni federali in Germania del prossimo 26 settembre.

Tra le forze politiche in campo, potrebbe essere la Cdu guidata da Armin Laschet a farne maggiormente le spese: nel confronto dialettico sull'ambiente, infatti, il partito cristiano democratico ricopre un ruolo moderato.

I Verdi, d'altro canto, avevano perso notevole terreno dopo



SHARING MEDIA

Sviluppo sostenibile

Ecco un segnale innovativo nel mercato dell'editoria: nasce **Sharing Media**, una piccola ma ambiziosa casa editrice che ha scelto di non specializzarsi in un solo genere e pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. Al vertice una giovane imprenditrice, **Viola Lala**, che da sempre predilige aree culturali poco conosciute.

«*Mettersi in gioco in un periodo in cui nessuno consiglierebbe di farlo? È così che nascono le idee migliori*» sottolinea **Viola Lala**, la giovane imprenditrice che al fronte della nuova iniziativa editoriale.

L'obiettivo è quello di realizzare **120 pubblicazioni** annue, facendo una particolare attenzione all'**ambiente**, promuovendo e sostenendo **progetti di riforestazione** in diverse parti del mondo e proponendosi di aiutare a combattere il **cambiamento climatico**, la desertificazione e la povertà.

Il piano d'impresa prevede alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'**innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni, valorizzano il **patrimonio culturale** e promuovono l'**educazione**.

mesi di predominio nei sondaggi, ma il loro attuale svantaggio, stimato fra gli 8 e i 10 punti, potrebbe assottigliarsi.

«Chiacchierare del tempo atmosferico è stato a lungo sinonimo di banalità. Ora è finita: il tempo atmosferico è altamente politico e non c'è quasi più tempo apolitico, specialmente durante una campagna elettorale» ha detto la televisione pubblica ARD commentando la situazione.

Pressato dai cronisti, il leader della Cdu e governatore della Renania settentrionale-Vestfalia, ha cercato però di evitare prese di posizione di segno ambientalista sulla base della spinta emotiva della recente catastrofe: «Sono un governatore, non un attivista. Il solo fatto di aver visto un giorno come questo non significa che dobbiamo cambiare la nostra politica» ha dichiarato Laschet.

A complicare ulteriormente l'immagine del candidato cancelliere dei cristiano democratici è stata la figuraccia rimediata durante la visita nella città di Erftstadt, colpita dall'alluvione: Laschet, inquadrato dietro al presidente della Repubblica Steinmeier, è stato visto ridere e scherzare assieme ai politici locali, nonostante il clima luttuoso della giornata.

Le inondazioni hanno avuto un ruolo sulla politica tedesca già in passato, quando nel 2002 l'allora cancelliere Gerhard Schröder si era gettato, con gli stivali di gomma ai piedi, per le strade invase dal fango dell'Elba. Questo avveniva mentre il rivale conservatore era rimasto in vacanza. L'episodio avrebbe avuto un'influenza forse decisiva nella vittoria di Schröder nelle elezioni tenutesi quell'anno.

La leader dei Verdi, Annalena Baerbock, forse memore di quest'esperienza storica, ha interrotto le proprie ferie per visitare le zone colpite dall'alluvione nello stato della Renania-Palatinato, venerdì scorso.

Nel frattempo, anche il governo in carica ha tratto dall'esperienza tragica delle inondazioni un messaggio politico per il futuro: «Sono fermamente convinto che il nostro compito sia fermare il cambiamento climatico causato dall'uomo. Quello che dobbiamo ancora fare ora è convincere tutti coloro che hanno resistito fino alla fine ad alzare gli obiettivi di espansione per le energie rinnovabili» ha detto alla ZDF il ministro delle Finanze e leader dei socialisti Olaf Scholz.